

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00049718
ESC - Ente schedatore	S56
ECP - Ente competente	S67
RV - GERARCHIA	
ROZ - Riferimento orizzontale	0100049717
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Collegno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	capannone
LDCQ - Qualificazione	industriale
LDCU - Indirizzo	via Venaria, 38 A
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'Agricoltura del Piemonte
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	AMAP 730
INVD - Data	1977 post
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	sostegno
OGTT - Tipologia specifica	per tostino
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	produzione italiana
ATBM - Motivazione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione	contesto
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	secc. XIX/ XX
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	

<b>MTCM - Materia</b>	ferro
<b>MTCT - Tecnica</b>	battitura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	26
<b>MISL - Larghezza</b>	32
<b>MISN - Lunghezza</b>	35
<b>UT - USO</b>	
<b>UTF - Funzione</b>	Sorreggere sulla brace il tostino.
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	L'attrezzo veniva posto sulla brace e poi vi si appoggiava il tostino e lo si faceva girare.
<b>UTO - Occasione</b>	quotidianamente
<b>UTA - Collocazione nell'ambiente</b>	Abitazione, cucina.
<b>UTS - Cronologia d'uso</b>	1977 ante
<b>UTN - UTENTE</b>	
<b>UTNM - Mestiere o professione</b>	contadini
<b>UTNC - Categorie sociali di utenza</b>	adulti
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Dati di conservazione</b>	NR
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Oggetto costituito da due parti in ferro, forgiate a "V" capovolta, con le estremità piegate a formare i piedi. Le due parti sono unite da quattro barrette in ferro. Alla sommità si trova un foro e un incavo per sostenerne il tostacaffè.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Bibliografia di confronto: L. Gibelli, Prima che scenda il buio, Edi Valle, 1981, p. 74.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo di acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Collezione Peano
<b>ACQL - Luogo di acquisizione</b>	TO/ Torino
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente locale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Associazione Museo Agricoltura Piemonte
<b>CDGI - Indirizzo</b>	TO/ Torino, via P. Giuria, 15
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	specifiche allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AMAP 0730
<b>FTAT - Note</b>	veduta dall'alto

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gibelli L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	p. 74

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Arditi P.
<b>CMPN - Nome</b>	Bonelli S.
<b>CMPN - Nome</b>	Ferrero M.
<b>CMPN - Nome</b>	Pienihakkinen S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.

**RVM - TRASCRIZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin L.

**AGG - AGGIORNAMENTO**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Note e osservazioni critiche**

[segue dal campo DESO] bloccandosi in un putrellone che percorre, longitudinalmente, tutta la lunghezza della piattaforma. Dall'alto, il terzo montante è bloccato al travetto orizzontale parallelo al trave di legno che sostiene la vite. Dalla trave in legno, rinforzato da quattro staffe, scende la vire, la quale è azionata mediante un meccanismo comandato da una leva, munito di un salterello a collare e di un braccio di ferro con bocchettone in cui s'infila un palo di legno e col quale si spinge per far girare la vite. Sulla massa dei raspi collocati nel torchio, veniva posto un coperchio di legno, circolare. Su di esso erano poi appoggiati dei travetti di legno pesante, destinati ad accogliere i piatti della vite discendenti dall'alto.